



**CAPORETTO
E' STATA
UNA CAPORETTO?**

IL CONVEGNO DI PESCHIERA DELL'AUTUNNO 1917
(LA FIDELTÀ DEL NOSTRO RE NEL VALORE DEI SUOI ESERCITI)

**INTERROGATO SULLA DISORDINATA RITIRATA DI ALCUNE TRUPPE
FRANCESI A LANTENAY, IL 27 NOVEMBRE 1870, GIUSEPPE GARIBALDI
EBBE A DIRE:**

**“IN CERTI CASI, CONVIENE AGIRE CON L'ANIMALE UOMO COME SI
AGISCE CON L'ANIMALE BUE....**

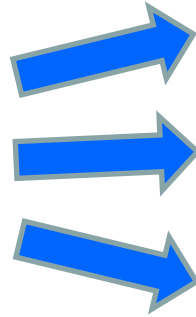
**ROMPE? LASCIATELO ROMPERE, E CHE CORRA A SUA VOGLIA. GUAI
A VOI SE COMMITTETE L' IMPRUDENZA DI ATTRAVERSARE LA SUA
VIA! EGLI VI ROVESCERÀ CAVALLI E CAVALIERI, COME MI SUCCESSE
A VELLETRI NEL 1849, OVE SALVAI LA PELLE, NERA DI CONTUSIONI,
PER MIRACOLO.**

**ROMPE? LASCIATELO ROMPERE, FUGGIRE, E PRECIPITARSI; NON TE
NE INCARICARE, E CONTENTATEVI DI TENERVI SU DI UN FIANCO O
ALLA CODA. EGLI TROVERÀ UN OSTACOLO; LO FERMERÀ UN FIUME,
UNA MONTAGNA, LA FAME, LA SETE, OD UNA NUOVA PAURA, PIÙ
PROSSIMA O MAGGIORE DI QUELLA CHE LO FECE FUGGIRE.**

**ALLORA È TEMPO: RIORDINA COME PUOI GLI ANIMALI UOMINI;
PROCURA DI TROVARE PER LORO DA MANGIARE, DA BERE, E DA
RIPOSARE; E QUANDO SIANO SATOLLI, RIPOSATI E RIALZATI DI
MORALE, ESSI SI RICORDERANNO D'UNA VERGOGNOSA FUGA, DEL
DOVERE CALPESTATO E DELLA GLORIA! LA PEGGIORE D'OGNI
PAZZIA UMANA.”**

BATTAGLIE PRIMA GUERRA MONDIALE SUL FRONTE ITALIANO

DIFENSIVE

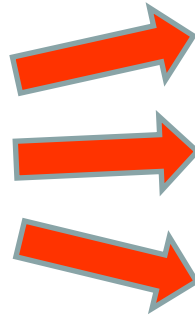


STRAFEXPEDITION

PIAVE GRAPPA 1917

PIAVE GIUGNO 1918

OFFENSIVE



GORIZIA 1916

BAINSIZZA 1917

VITTORIO VENETO 1918

CAPORETTO

SINONIMO
DI CARATTERE
NAZIONALE
PREGIUDIZI SU VALIDITA'
ESERCITO E I SUOI
GENERALI

LIDDLE HART
DEDICA 2 PAGINE



R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra N. 887

28 Ottobre 1917 — ore 13

La violenza dell'attacco e la deficiente resistenza di taluni riparti della 2^a Armata, hanno permesso alle forze austro-germaniche di rompere la nostra ala sinistra sulla fronte giulia. Gli sforzi valorosi delle altre truppe non sono riusciti ad impedire all'avversario di penetrare nel sacro suolo della Patria.

La nostra linea si ripiega secondo il piano stabilito. I magazzini ed i depositi dei paesi sgombrati sono stati distrutti.

Il valore dimostrato dai nostri soldati in tante memorabili battaglie combattute e vinte durante due anni e mezzo di guerra, dà affidamento al Comando Supremo che anche questa volta l'Esercito, al quale sono affidati l'onore e la salvezza del paese, saprà compiere il proprio dovere.

Generale CADORNA

"La mancata resistenza di riparti della II° Armata vilmente ritirati senza combattere, o ignominiosamente arresi al nemico, ha permesso alle forze austro germaniche di rompere la nostra ala sinistra sulla fronte Giulia. Gli sforzi valorosi delle altre truppe non sono riusciti ad impedire all'avversario di penetrare nel sacro suolo della Patria. La nostra linea si ripiega secondo il piano stabilito. I magazzini ed i depositi dei paesi sgombrati sono stati distrutti. Il valore dimostrato dai nostri soldati in tante memorabili battaglie combattute e vinte durante due anni e mezzo di guerra, dà affidamento al Comando Supremo che anche questa volta l'esercito, al quale sono affidati l'onore e la salvezza del Paese, saprà compiere il suo dovere."

Poco dopo i giornali che riportavano il comunicato Cadorna furono sequestrati e sostituiti da nuove edizioni nelle quali il bollettino era stato addolcito nella sua prima parte come segue:

"La violenza dell'attacco e la deficiente resistenza di alcuni riparti della II° Armata hanno permesso....."

**DICHIARAZIONE DEL GENERALE
KRAFF VON DELLEMENSIGEN**


**PENSIERO DELLE TRUPPE AUSTRO-TEDESCHE
LA SERA DEL 23 OTTOBRE 1917**

**« ESSE SAPEVANO CHE
DALL'ALTRA PARTE (ITALIANA)
NON SI TROVAVA IL TENACE
RUSSO O L'ABILE FRANCESE,
MA L'ITALIANO. »**


BATTAGLIA DELLA BAINSIZZA

11^ BATTAGLIA DELL'ISONZO

- **Passaggio di un fiume** inguadabile con grandi masse di truppa attraverso gole montane
- **Gittare 14 ponti** in condizioni difficilissime di terreno e sotto il fuoco nemico
- **Scalare subito** dopo una ripida falda montana alta 500 metri
- **Espugnare 3** successive e fortissime linee di difesa
- **Condurre interi Corpi d'Armata** sul sovrastante altopiano privo di tutto
- **Organizzare tutto**



FU UNA GRANDE
IMPRESA
CHE DIEDE LUSTRO
ALLE ARMI ITALIANE



CAPORETTO FU LA
DIRETTA REAZIONE
DELLA VITTORIA
DELLA BAINSIZZA

DICHIARAZIONE DI HINDENBURG DOPO LA BATTAGLIA DELLA BAINSIZZA

NOSTRO ALLEATO

NON AVREBBE PIU'
LA FORZA DI RESISTERE
AD UN DODICESIMO
ATTACCO SUL FRONTE
DELL'ISONZO

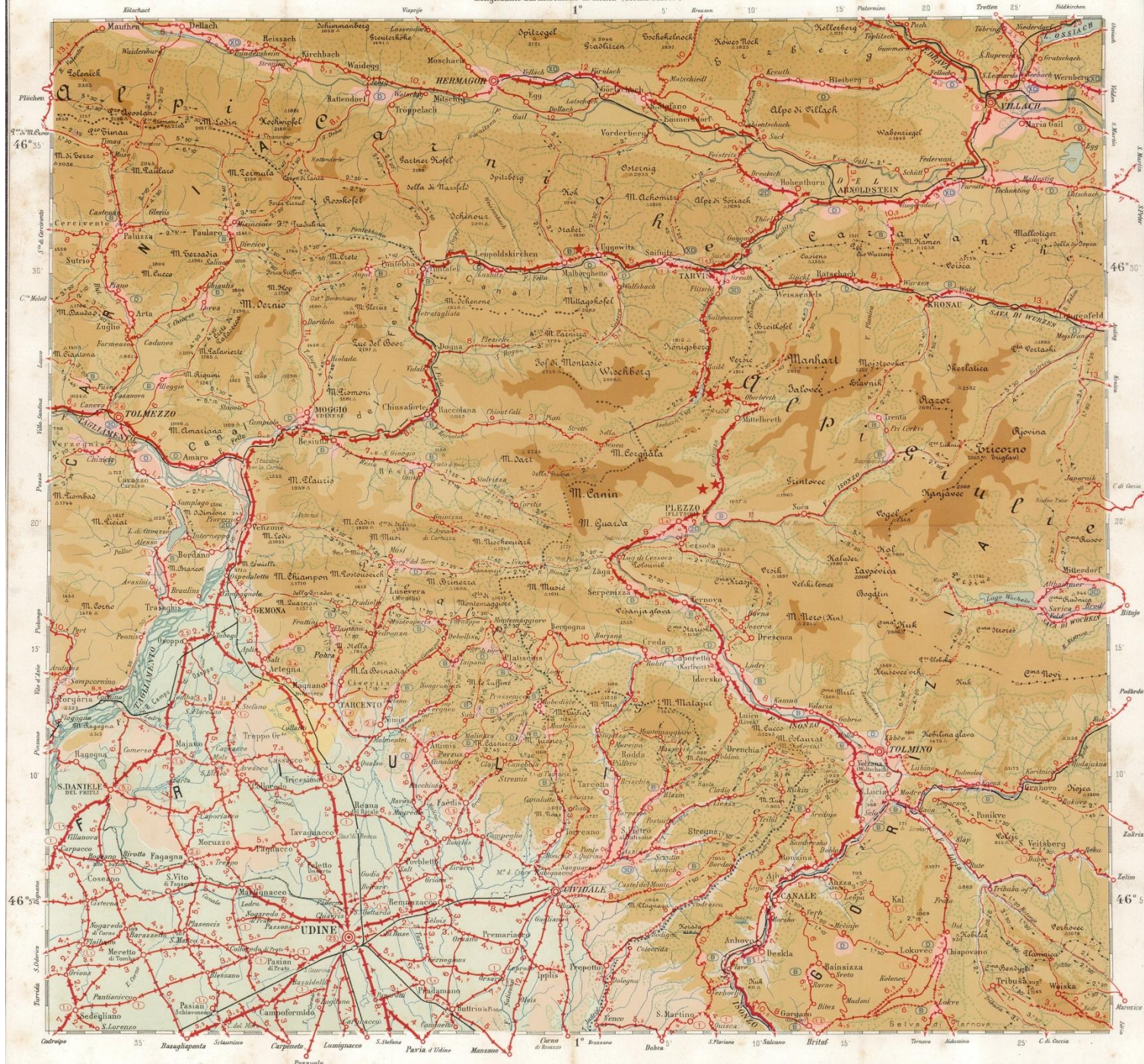
LINEE RESISTENZA
AUSTRO-UNGARICA
ERANO RESPINTE
SULL'ORLO ESTREMO

TRIESTE ERA SERIAMENTE
MINACCIATA
(Valore morale
fondamentale)

**CROLLO IMPERO AUSTRO-UNGARICO
AVREBBE SIGNIFICATO PERDITA DELLA GUERRA
(Falkennayn)**







46° 55'

30'

20'

15'

10'

46° 5'

46° 30'

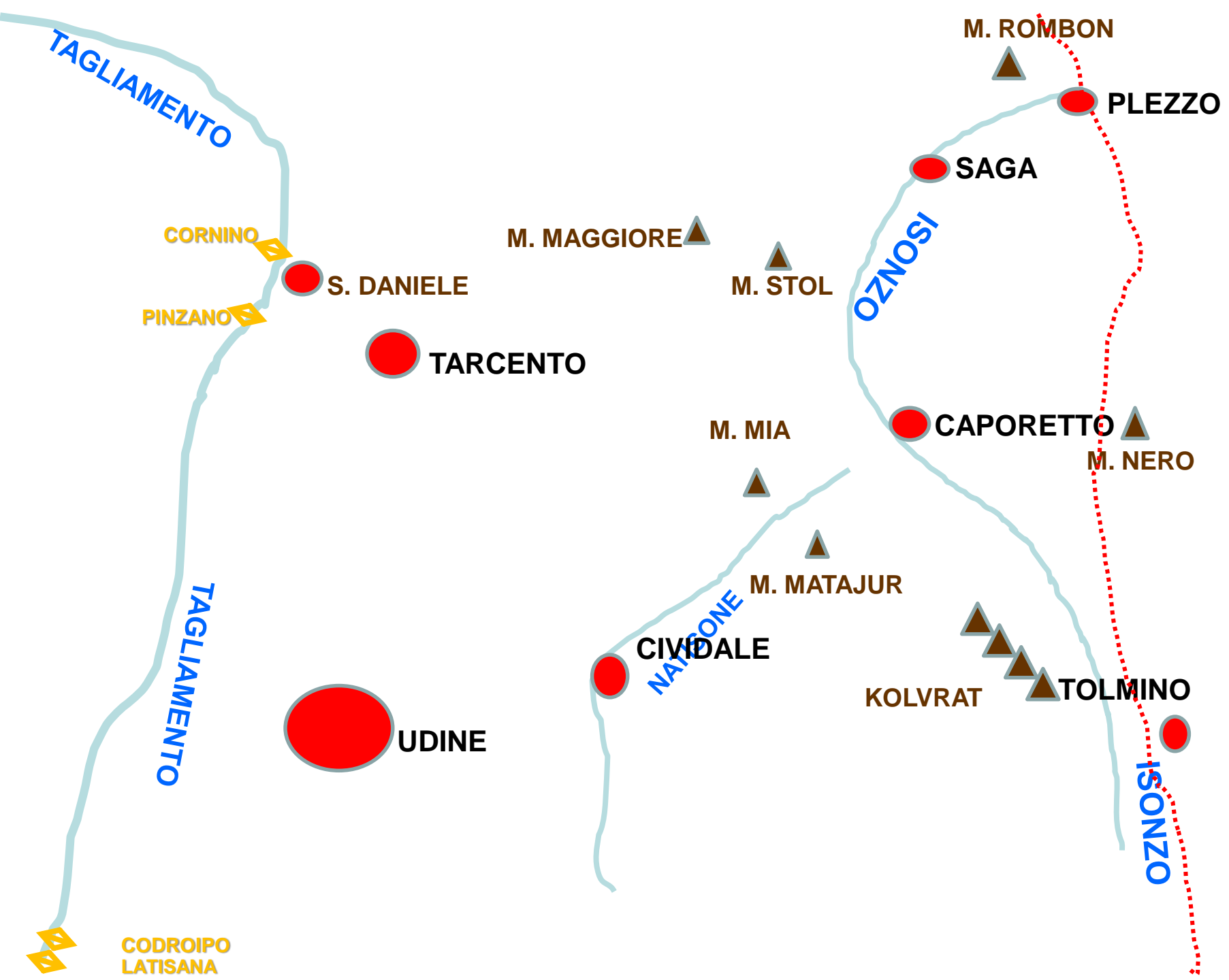
20'

15'

10'

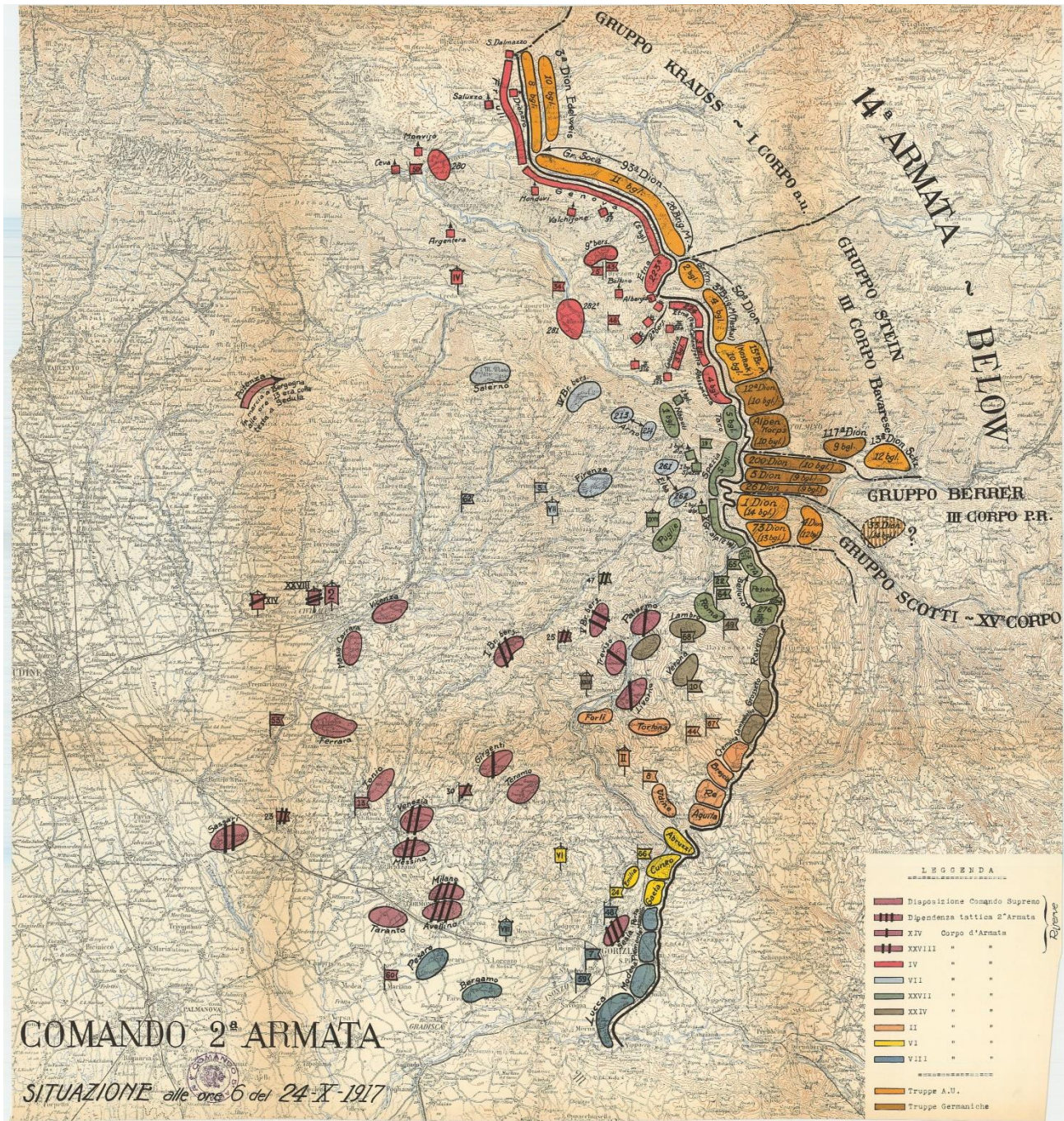
46° 5'

55' 50' 45' 40' 35' 30' 25' 20' 15' 10' 5' 0' 5' 10' 15' 20' 25' 30' 35' 40' 45' 50'



SCHIERAMENTO 2^a ARMATA

CORPI D'ARMATA	NUMERO DIVISIONI	SCHIERAMENTO
IV (Cavaciocchi)	4 (50, 43, 46, 34)	DA PLEZZO A TOLMINO
XXVII (Badoglio)	4 (19, 65, 22, 64)	FRONTE ALLA BAINSIZZA
VII	2 (62,3)	IN RISERVA
TOTALI	12	



COMANDO 2ª ARMATA

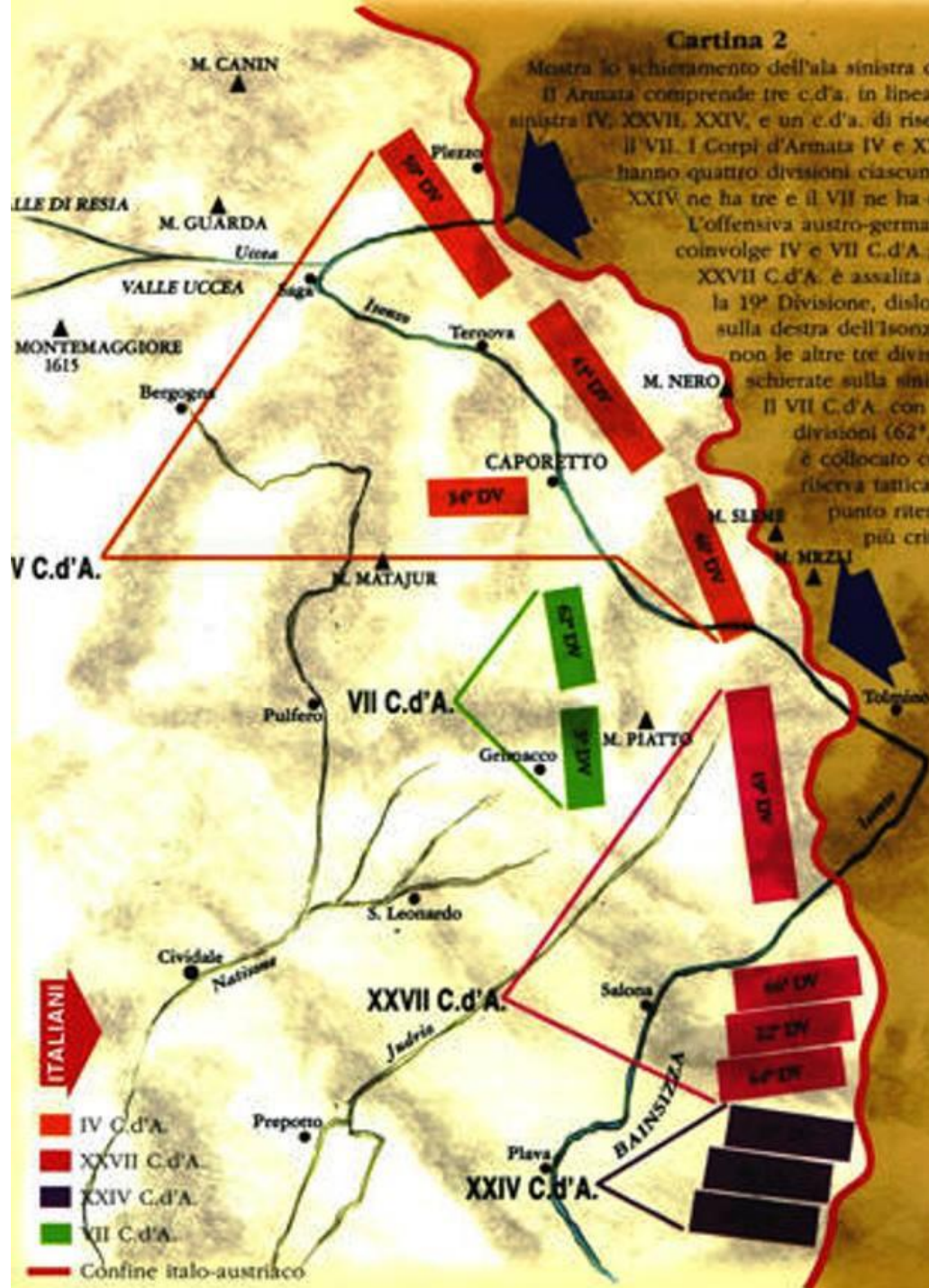
SITUAZIONE alle ore 6 del 24-X-1917

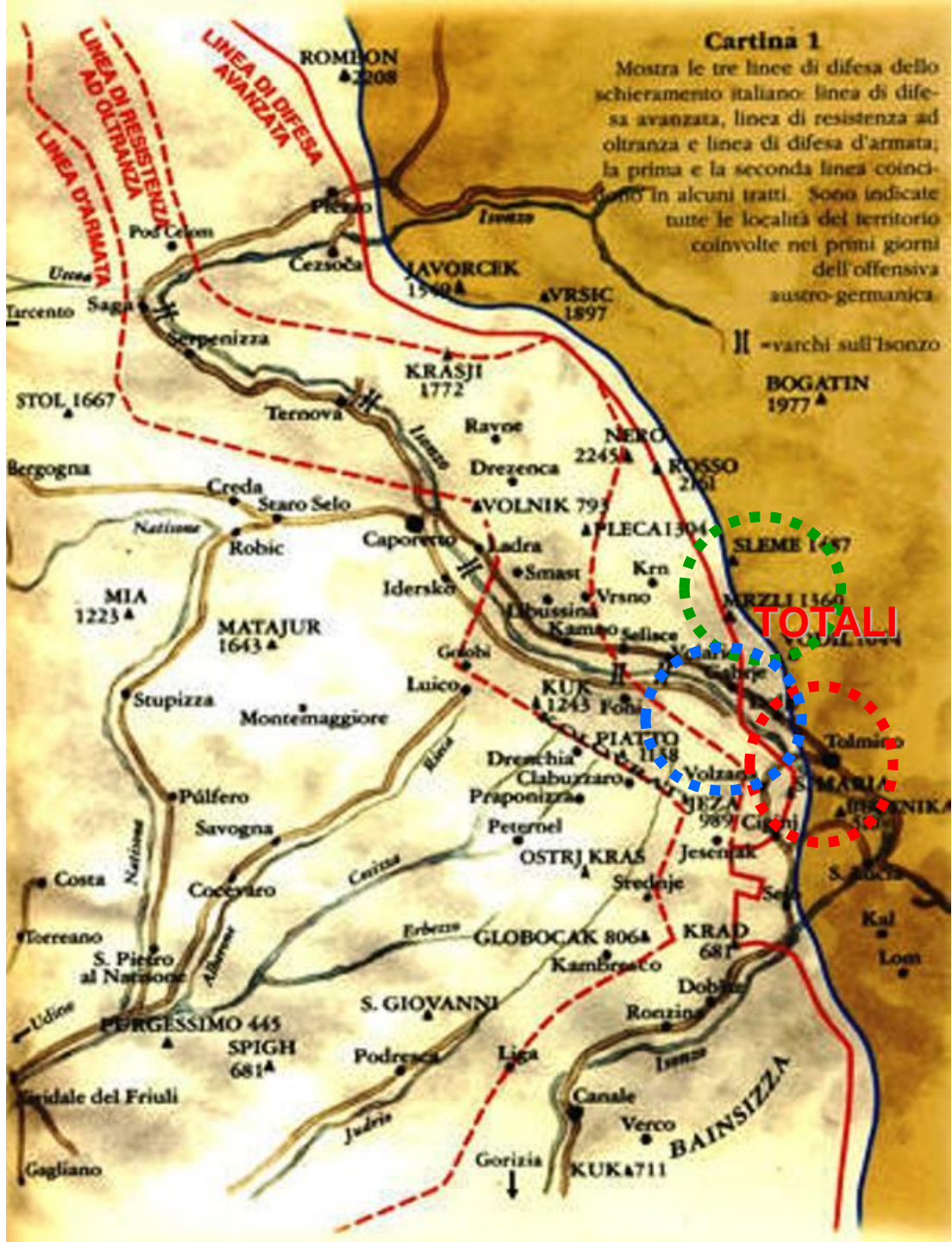
LEGGENDA

	Disposizione Comando Supremo	} <i>Riserve</i>
	Dipendenza tattica 2ª Armata	
	XIV Corpo d'Armata	
	XXVIII " " "	
	IV " " "	
	VII " " "	
	XXVII " " "	
	XXIV " " "	
	II " " "	
	VI " " "	
	VIII " " "	
	Truppe A.U.	
	Truppe Germaniche	

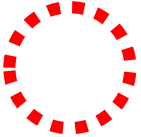
Cartina 2

Mostra lo schieramento dell'ala sinistra della II Armata comprende tre c.d'a. in linea, da sinistra IV, XXVII, XXIV, e un c.d'a. di riserva, il VII. I Corpi d'Armata IV e XXVII hanno quattro divisioni ciascuno, il XXIV ne ha tre e il VII ne ha due. L'offensiva austro-germanica coinvolge IV e VII C.d'A.; del XXVII C.d'A. è assalita solo la 19ª Divisione, dislocata sulla destra dell'Isonzo, e non le altre tre divisioni schierate sulla sinistra. Il VII C.d'A. con due divisioni (62ª, 3ª) è collocato come riserva tattica nel punto ritenuto più critico.





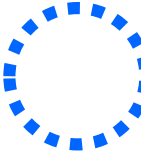
PUNTI DEBOLI



TESTA DI PONTE AUSTRIACA NELLA CONCA DI TOLMINO



LINEA DI DIFESA AVANZATA SOTTO LO SLEME E LO MRZLI



FONDO VALLEISONZO DI FRONTE ALLA TESTA DI PONTE TOLMINO

DIVISIONI AUSTRO TEDESCHE

PUNTA	NUMERO DIVISIONI	IN ATTACCO	IN RISERVA	FRONTE D'ATTACCO
1 E 2 KRAUSS	4	3 ^a EDELWEISS 22 ^a SCHUTZEN 55 ^a	JAGER	DAL ROMBON AL MONTE NERO
3,4 E 5 STEIN	4	ALPENKORPS 12 ^a SLESIANA 50 ^a	117 ^A	DAL MONTE NERO AL VODIL
5 BERRER	2	200 ^a	26 ^A WUTTEMBERG	DI FRONTE AL MONTE JEZA
5 SCOTTI	2	1 ^a	5 ^A BRANDENBURG	DI FRONTE AL MONTE KRAD
TOTALI	12	8 (5 – 3)	4	

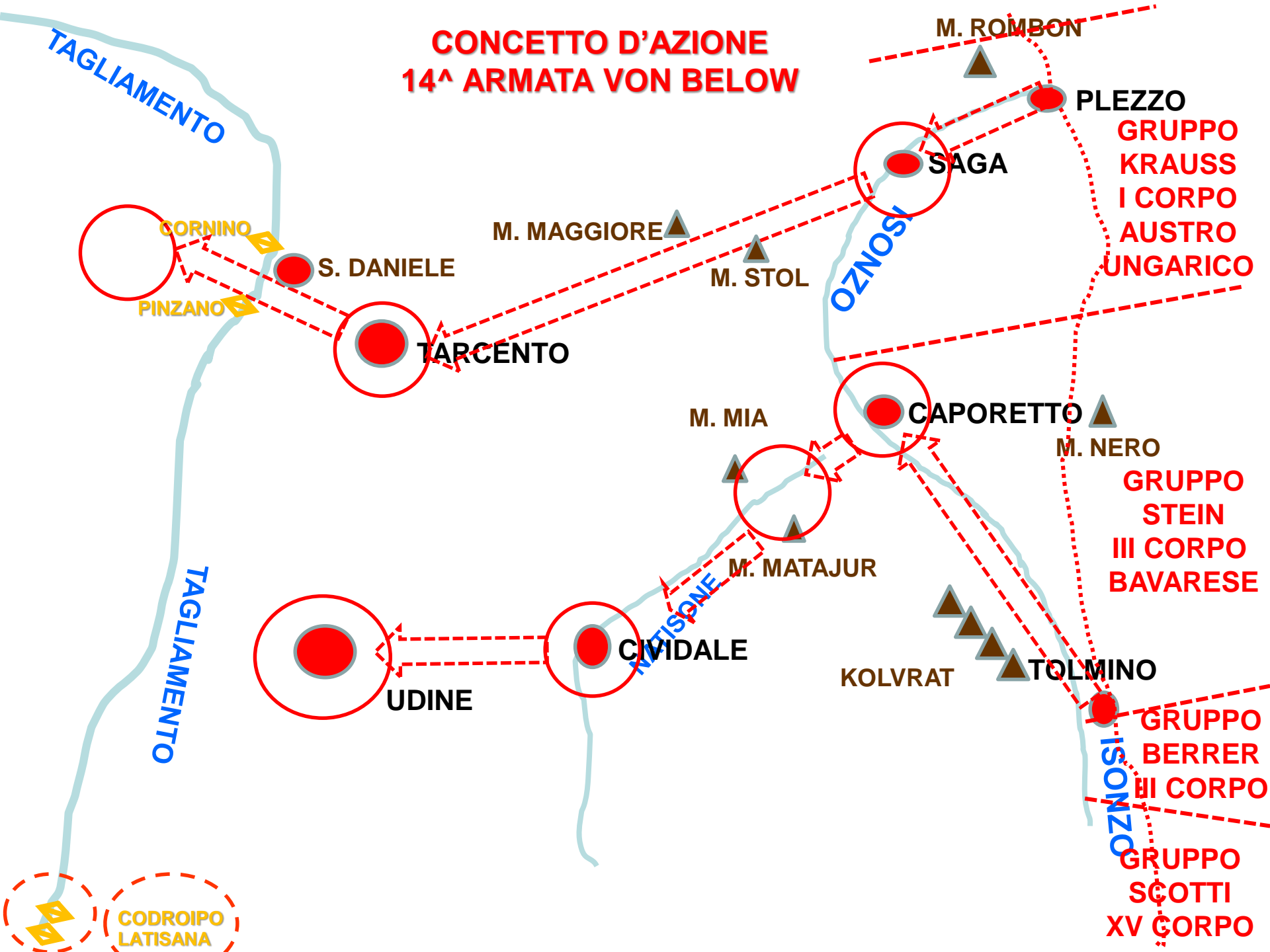


**CONCETTO D'AZIONE
14^a ARMATA VON BELOW**



UTILIZZARE LA TATTICA DELL'INFILTRAZIONE, PRECEDUTA DA UN PODEROSO BOMBARDAMENTO D'ARTIGLIERIA IN DUE FASI: 4 ORE DI TIRO SULLE SECONDE LINEE, SUI COMANDI E SULLE RETROVIE ANCHE CON PROIETTILI A GAS, E UN'ORA DI TIRO DI DISTRUZIONE BREVE E VIOLENTO SULLE PRIME LINEE, SEGUITO DALL'ASSALTO DELLE FANTERIE. I REPARTI D'ASSALTO SI INFILTRERANNO, LÌ DOVE LA RESISTENZA NEMICA CEDERÀ, SENZA PREOCCUPARSI DELLE SPALLE E DEI FIANCHI

CONCETTO D'AZIONE 14^A ARMATA VON BELOW



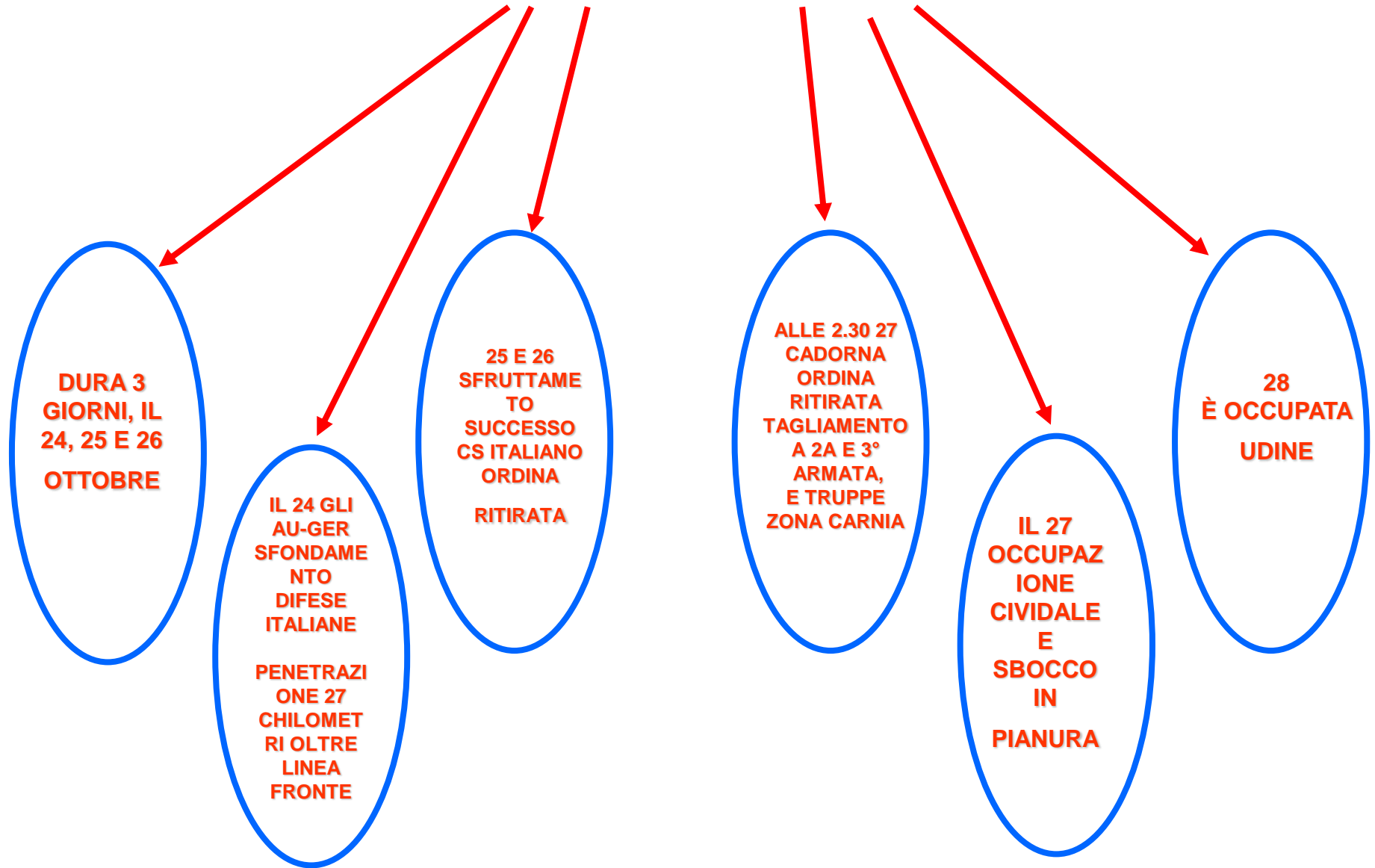
FORZE CONTRAPPOSTE PER LE 5 PUNTE D'ATTACCO

PUNTA			DIVISIONI E COMANDANTI		BTG		RISERVA BTG		TOTALI BTG		
	OBJ	ZONA IMPIEGO	I	A	I	A	I	A	I	A	
1	STRETTA SAGA VALLE UCCEA	CONCA DI PLEZZO	50 ARRIGHI	KRAUSS	15	21	1	7	16	28	
2	CONCA DI DREZENCA	MONTE NERO	43 FARISO- GLIO	KRAUSS	11	11	4		15	11	
TOTALI							32		7	31	39
3	PIANA SELISCE	SLEME - MRZLI	46 AMADEI	STEIN	11	12	2		13	12	
4	ROTABILI VALLE ISONZO, CAPORETTO, VALLE DEL NATISONE	DAVANTI A TOLMINO	46 AMADEI 19 VILLANI	STEIN	5 1	8,5			5 1	8,5	
5	DORSALE CHE SOVRASTA DX VALLE ISONZO, VALLE DELLO JUDRIO, CIVIDALE	DAVANTI A TOLMINO	19 VILLANI	STEIN BERRER SCOTTI	20	11 9 11	6	9 11 9	26	20 20 20	
TOTALI						63	79	13	36	76	115
			IV CA BONGIO- VANNI		27		7		34		
TOTALI						90		20		110	115
			34 BASSO				6		6		
TOTALI						90		26		116	115

DISLOCAZIONE BATTAGLIONI IN ATTACCO ED IN DIFESA

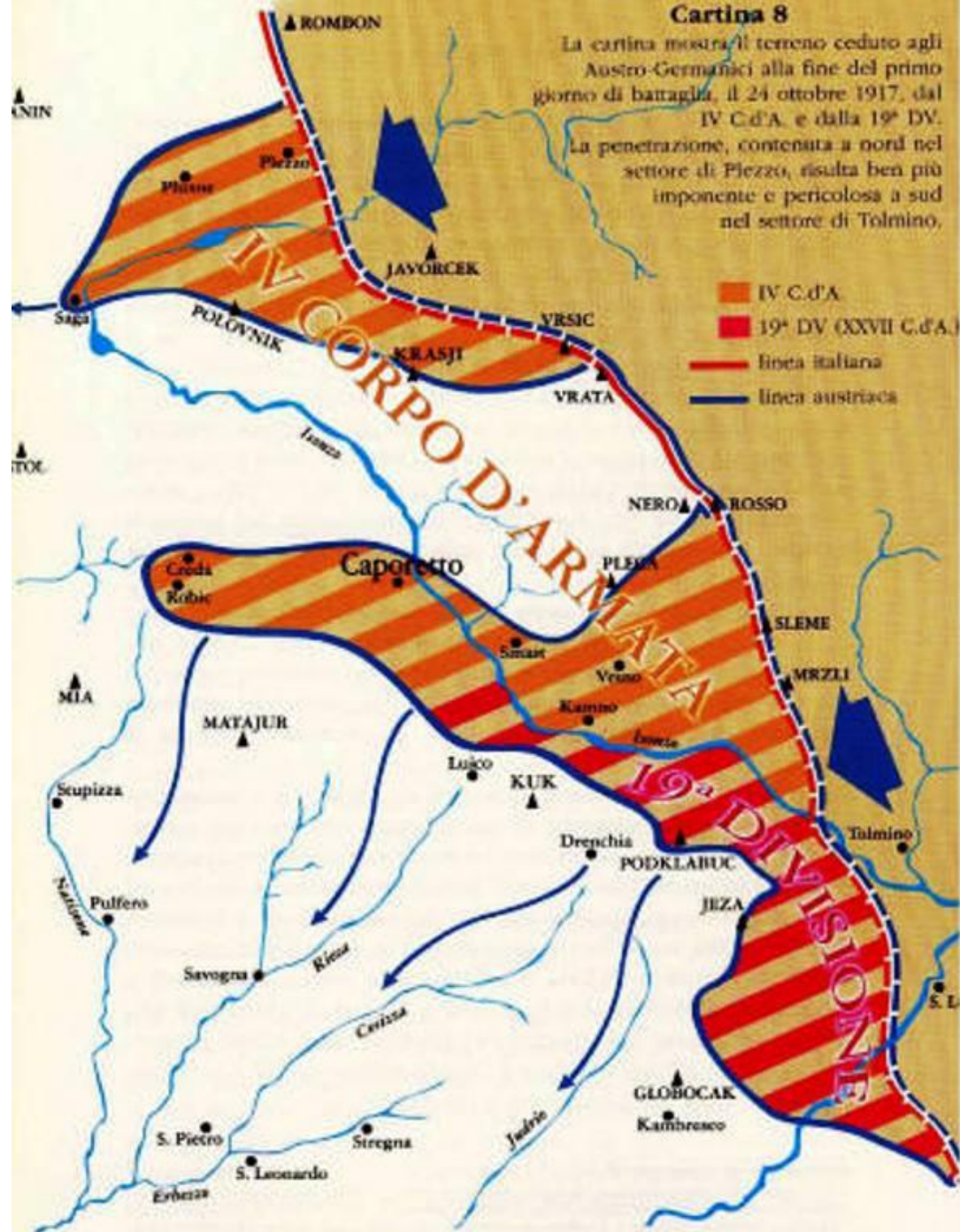


BATTAGLIA DI CAPORETTO



Cartina 8

La cartina mostra il terreno ceduto agli Austro-Germanici alla fine del primo giorno di battaglia, il 24 ottobre 1917, dal IV C.d'A. e dalla 19^a DV. La penetrazione, contenuta a nord nel settore di Plezzo, risulta ben più imponente e pericolosa a sud nel settore di Tolmino.



**I RIPIEGAMENTI ENTRANO TRA LE MANOVRE DI
GUERRA E NON VOGLIONO DIRE AFFATTO
GUERRA PERDUTA.**

**RIPIEGAMENTI MOLTO PIÙ GRAVI, GIÀ ERANO
AVVENUTI PRESSO TUTTI GLI ALTRI ESERCITI. BASTI
RICORDARE QUELLO INIZIALE DEI FRANCESI, DEL
1914, CHE PORTÒ I TEDESCHI FIN OLTRE PARIGI,
OBBLIGANDO PERFINO IL GOVERNO A SGOMBRARE
IN TUTTA FRETTA LA CAPITALE.**

MANOVRA IN RITIRATA

“Manovra decisiva a livello strategico, attuata a seguito ad andamento sfavorevole della battaglia difensiva, intesa ad acquistare la libertà di azione perduta o compromessa,

creando i presupposti per lo sviluppo della difesa su posizioni più arretrate.

Si impernia su un’azione di frenaggio e può comprendere il ripiegamento dei grossi”

INIZIO RITIRATA

LA RITIRATA DALL'ISONZO AL PIAVE NON EBBE INIZIO APPENA CADUTO IL M. STOL, MA FU ATTESO CHE CADESSE IL MONTEMAGGIORE, PER GUADAGNAR TEMPO (NON ERA FACILE RITRARRE AL TAGLIAMENTO UN MILIONE DI COMBATTENTI PER UNA PIANURA LARGA APPENA 50 CHILOMETRI!) E FU VALUTATO ATTENDERE LA CADUTA DEL MONTEMAGGIORE PER ORDINARE LA RITIRATA AL TAGLIAMENTO, SEBBENE I PONTI DI PINZANO E DI CORNINO FOSSERO LONTANI DAL MONTEMAGGIORE DELLA METÀ DELLA DISTANZA CHE SEPARAVA GORIZIA E IL CARSO DAI PONTI DI CODROIPO E DI LATISANA.

CIO' FU FATTO PER GUADAGNARE IL TEMPO NECESSARIO ALLA RITIRATA DEL CENTRO E DELL'ALA DESTRA DELL'ESERCITO – A TAL PROPOSITO FU INVIATO IL CORPO D'ARMATA DEL GENERALE DI GIORGIO A DIFENDERE IL TAGLIAMENTO FRA CORNINO E PINZANO - PREVEDENDO CHE GLI AUSTRO - TEDESCHI AVREBBERO FATTO LO SFORZO PRINCIPALE CON LA DESTRA LUNGO IL PIEDE DEI MONTI.

APPLICAZIONE PRATICA DOTTRINA

1. ARRETRAMENTO SU SUCCESSIVE POSIZIONI (TAGLIAMENTO, LIVENZA)

1. ATTESTAMENTO SUL PIAVE E RICONQUISTA LIBERTA' AZIONE

2. AZIONE DI FRENAGGIO RETROGUARDIE (es. POZZUOLO DEL FRIULI, FLAMBRO)

3. ALTERNANZA MOVIMENTO DEI GROSSI SOTTO LA PROTEZIONE DELLE RETROGUARDIE ARROCCATE SULLE POSIZIONI DI ARRESTO TEMPORANEO (TORRE, CORMOR) E INVERSIONE DEI RUOLI

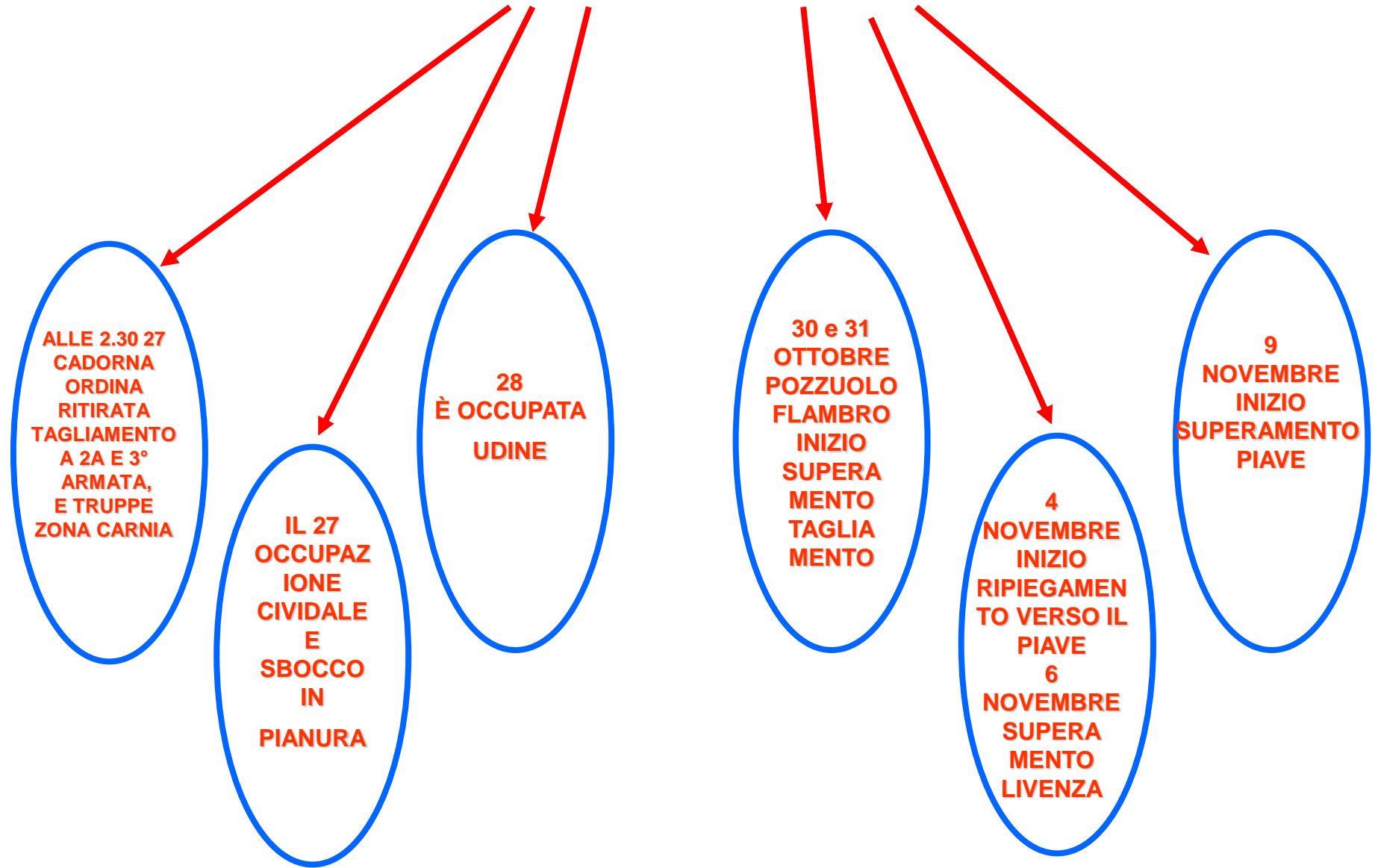
LE LINEE DEL RIPIEGAMENTO DALL'ISONZO AL PIAVE (1917)



- | | |
|---|------------|
|  | 23 ottobre |
|  | 24 ottobre |
|  | 26 ottobre |
|  | 3 novembre |
|  | 6 novembre |
|  | 9 novembre |



RITIRATA ISONZO PIAVE



I PERCHE' DI CADORNA SUL RIPIEGAMENTO DALL'ISONZO AL PIAVE (LETTERA DI CADORNA AL GEN. KRAFFT VON DELLMENSINGEN)

PERCHE' NON HO GETTATO NELLA MISCHIA I 144 BATTAGLIONI DI RISERVA PER TENTARE DI RISTABILIRE LA SITUAZIONE?

PERCHÉ NON AVEVO NESSUNA FIDUCIA DI POTERVI RIUSCIRE, DATO LO STATO MORALE CHE SÌ ERA IMPROVVISAMENTE MANIFESTATO NELL'ESERCITO, NELLA SUA ESTREMA GRAVITA, FIN DAL GIORNO 24.

SE FIN DAL 24 OTTOBRE HO PENSATO AD UNA RITIRATA FINO AL PIAVE INVECE DI FERMARMI AL TAGLIAMENTO?

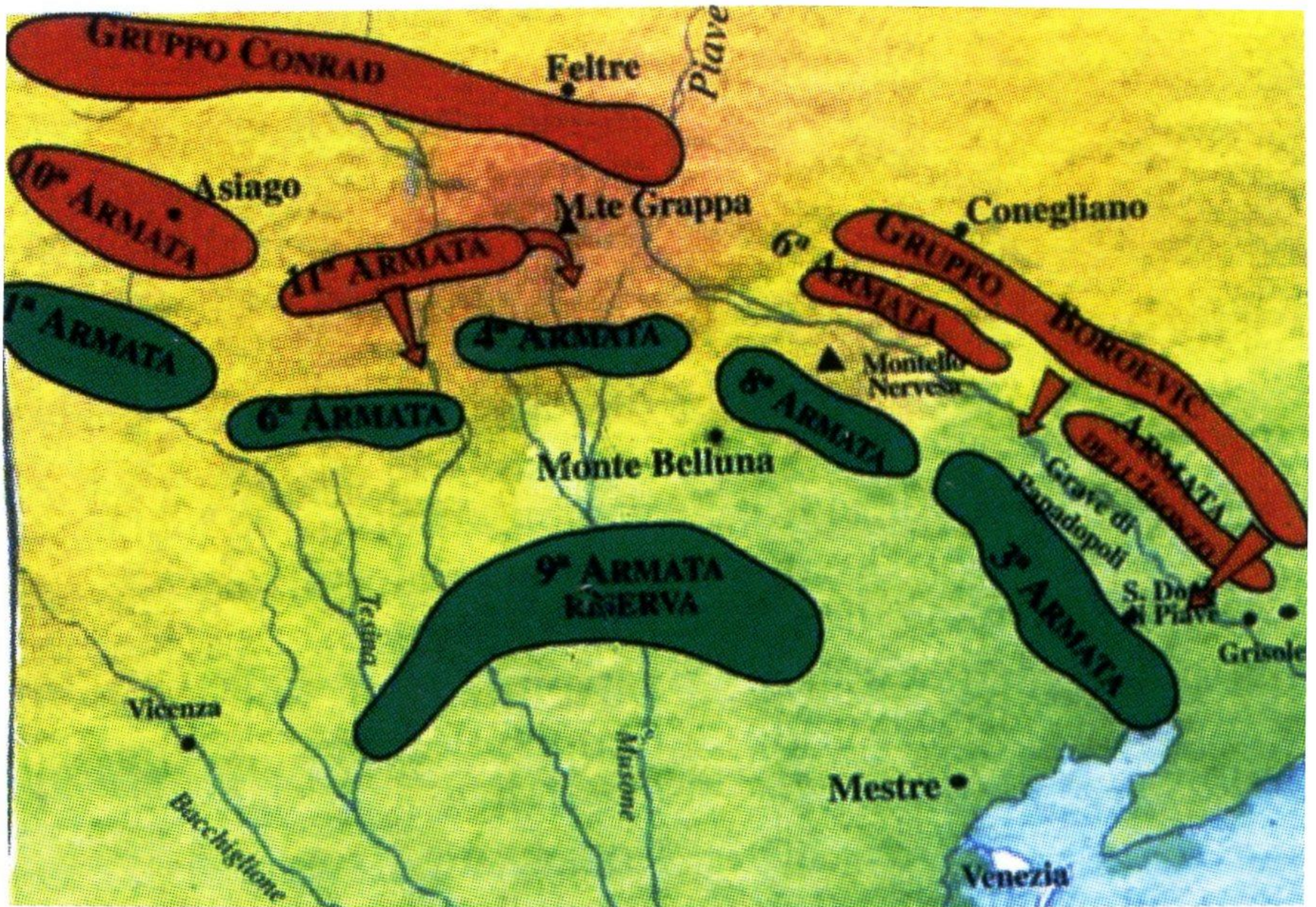
SI' PER QUESTE RAGIONI:

1° PERCHÉ, DATA LA GRANDE ROTTA SUBITA DALLA 2^A ARMATA NON POTEVO DIFENDERE IL TAGLIAMENTO (FIUME QUASI SEMPRE GUADABILE) NEI 75 KM FRA IL M. COVRIA E IL MARE, CON QUATTRO CORPI SOLTANTO DELLA 3^A ARMATA;

2° PERCHÉ, SE AVESSE AVUTO LUOGO UN ATTACCO CONTEMPORANEO DEL GRUPPO D'ARMATE CONRAD VERSO IL TRENINO, E QUESTO FOSSE RIUSCITO, QUASI TUTTO L'ESERCITO SAREBBE RIMASTO AVVILUPPATO NELLA PIANURA VENETA;

3° PERCHÉ, DOPO LA GRANDE ROTTA SUBITA DALLA 2^A ARMATA SULL'ISONZO, OCCORREVA FARE UNO SBALZO INDIETRO ABBASTANZA LUNGO PER GUADAGNARE TEMPO, COSTRINGENDO IL NEMICO A PERDER TEMPO NEL DOVER SBOCCARE DALLE MONTAGNE E PORTARE INNANZI TUTTE LE SUE MASSE DI ARTIGLIERIE.





CONFRONTO

- 1. IMPIEGO RICORRENDO ALLA FORZA ANZICHE' ALLA MANOVRA**
 - I TEDESCHI ADOTTAVANO LA DIFESA ELASTICA E L'ATTACCO PER INFILTRAZIONE (PICCOLI REPARTI TATTICI)
 - GLI ITALIANI SI ABBARBICAVANO AL TERRENO E TENTAVANO DI ANNIENTARE IL NEMICO CON LA FORZA ANZICHE' CON LA MANOVRA
- 2. PROVVEDIMENTI NON PRESI (in particolare Badoglio e Cavaciocchi)**
 - mancato ritiro delle truppe schierate sulla linea avanzata scarsamente organizzate a difesa (secondo Dellmensingen Cadorna avrebbe dovuto tirare tutta la difesa sulla destra dell'Isonzo)

INSEGNAMENTI



ORDINE MILITARE

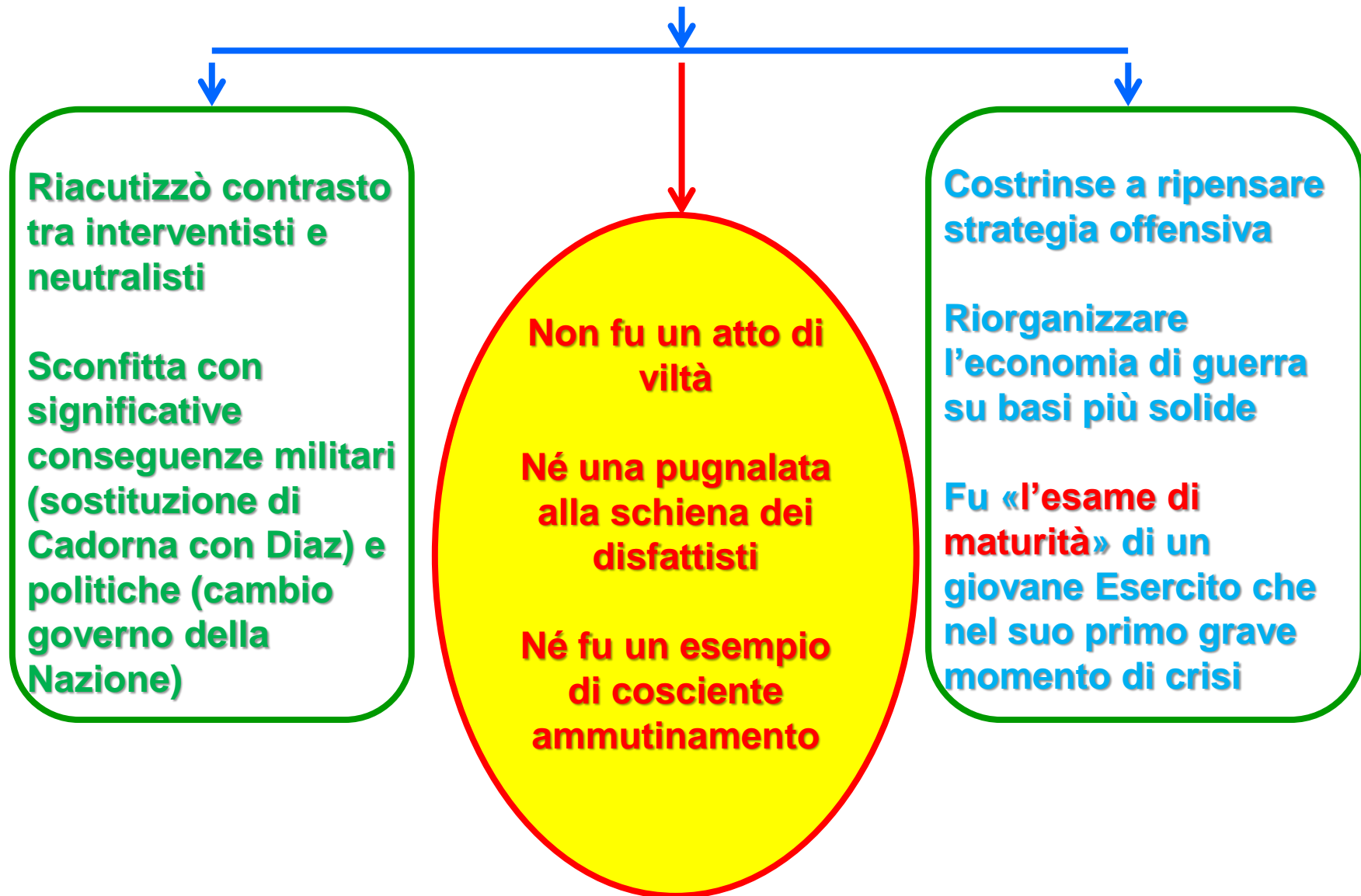
MANOVRA IN RITIRATA E'
TRA LE OPERAZIONI PIU'
DIFFICILI DA CONDURRE
DAL PUNTO DI VISTA
TECNICO –
PROFESSIONALE, A
CAUSA DEL CAOS DELLE
POPOLAZIONI IN FUGA

ORDINE MORALE

L'ESERCITO RIUSCI', **DA
SOLO**, A CONTENERE LA
SPINTA AVVERSARIA SUL
PIAVE, PERCHE' I
CONTINGENTI ALLEATI
ENTRARONO IN LINEA
SOLO IL 5 DICEMBRE

CAPORETTO

EVENTO CHIAVE DELLA GUERRA



Fu un temporaneo cedimento di un Esercito demoralizzato e stanco

**LA 12^A BATTAGLIA DELL'ISONZO FU,
INDUBBIAMENTE, UNA SCONFITTA ITALIANA.**

**PER EFFETTO ED IN CONSEGUENZA DI ESSA, SI PERDETTE TUTTO IL
FRIULI, TUTTA LA CARNIA E TUTTO IL CADORE; CIRCA 300.000 UOMINI
CADDERO IN MANO AL NEMICO E, CON ESSI, 3000 PEZZI DI ARTIGLIERIA ED
I MAGAZZINI DI MEZZI E MATERIALI DISLOCATI NELLA ZONA
FRA PIAVE ED ISONZO.**

**SUL MIRACOLO DEL PIAVE COSÌ SI ESPRESSE LO STESSO AVVERSARIO:
“SEMBRAVA ASSOLUTAMENTE IMPOSSIBILE CHE UN ESERCITO, DOPO
UNA COSÌ ENORME CATASTROFE COM'ERA STATA QUELLA DI CAPORETTO,
AVESSE POTUTO RIPRENDERSI COSÌ RAPIDAMENTE” (GENERALE
KONOPICKY, CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ARCIDUCA EUGENIO);**

**“..IL NOSTRO TENTATIVO DI CONQUISTARE LE ALTURE DOMINANTI IL
BASSOPIANO DELL'ITALIA SETTENTRIONALE E FAR CADERE COSÌ ANCHE
LA RESISTENZA NEMICA SUL FRONTE DEL PIAVE, FALLÌ”.**

HINDEMBURG

**« L'ARTE DELLA GUERRA NON CONSISTE
NELL'EVITARE LE CRISI,
MA NEL SUPERARLE.**

**CHI SI LASCIASSE
IMPRESSIONARE QUANDO ESSE MINACCIANO
DI MANIFESTARSI, SI LEGHEREBBE LE MANI,
DIVERREBBE UNA PALLA DI GIOCO
PER L'AVVERSARIO, PIU' CALMO,
ED ANDREBBE PRESTO IN ROVINA
AL PRODURSI DI UNA DI ESSE.»**